

**FABBRICA EUROPA**  
**Mito d'Europa e identità contemporanea**  
IX edizione  
3 – 31 maggio 2002  
Firenze, Stazione Leopolda

**Fabbrica Europa** torna dal 3 al 31 maggio alla Stazione Leopolda di Firenze, uno spazio e un festival che mantengono un'originalità assolutamente inedita per l'Italia.

Ogni anno rinasce nel cuore di Firenze un cantiere capace di accogliere e mettere a confronto le varie espressioni dell'arte e dello spettacolo: danza, musica, teatro, arti visive, incontri, laboratori.

**Il Mito d'Europa** è il tema che quest'anno accomuna, all'insegna di una contemporaneità non convenzionale, forme d'arte e linguaggi capaci anche di creare un pubblico nuovo.

Fabbrica Europa rappresenta così non uno spazio per raccontare frammenti, in tante lingue, con tanta gente, ma il sistema della coniugazione contemporanea dei linguaggi e delle narrazioni. Un luogo dove sostare per narrare ed ascoltare.

Anche grazie a una sinergia con la Fondazione Pontedera Teatro, che permette un'ottica più ampia e una sicura crescita in termini di qualità del programma, prosegue la ricerca tematica già intrapresa in passato; così, dopo aver affrontato il Mito nell'edizione 2001, "Territori tra Miti e Migranti", la ricerca si fa più consapevole e specifica, tesa a dare vita all'archetipo mediterraneo: il Mito d'Europa.

## **IL MITO D'EUROPA / PROGETTO SPECIALE**

Il progetto *Il Mito d'Europa*, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze, è organizzato, secondo le rispettive competenze, da alcune importanti istituzioni fiorentine quali l'Istituto Universitario Europeo, Firenze Musei, la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Firenze, il Gruppo Editoriale Giunti, la Progetti Toscani Associati / Fabbrica Europa e Arsnova, e si articola in una serie di eventi e azioni culturali:

- il convegno internazionale *Figures d'Europe - Figure d'Europa. Immagini e Miti d'Europa*, 11-13 aprile 2002, a cura di Luisa Passerini
- la pubblicazione da parte del Gruppo Editoriale Giunti del saggio *Il Mito d'Europa* di Luisa Passerini, aprile 2002
- la mostra *Europa: da fanciulla rapita a continente*, Galleria degli Uffizi, giugno 2002, a cura di Cristina Acidini
- il progetto *Theatrum Europa*, curato da Sergio Risaliti, in collaborazione con Start Project, all'interno del festival Fabbrica Europa, con workshop e incontri aperti al pubblico tenuti da artisti e studiosi di rilevanza internazionale che terranno
- il progetto *Post Europe, Digital Europe*, curato da Arsnova, un portale europeo che sia teatro delle esperienze più significative in campo digitale e tecnologico, artistico e non, all'interno di strutture di archeologia industriale riconvertite.

Il progetto *Il Mito d'Europa* è stato selezionato dalla Commissione delle Comunità Europee / programma "Cultura 2000", dedicato quest'anno alle Arti Visive Contemporanee. Fabbrica Europa ha coordinato l'iniziativa insieme ai soggetti partner: Comune di Firenze, Istituto Universitario Europeo, Arsnova - Accademia delle Arti Multimediali, Maladie d'Amour/Theatre of Arts (Larissa, Grecia), Chapter Art Centre (Cardiff, Galles).

## IL MITO D'EUROPA / FABBRICA EUROPA

Nel tema di quest'anno il riferimento al mito d'Europa non è un facile richiamo a un tema d'attualità, ma una scelta precisa di riferimento culturale in quanto sistema di successive tradizioni e codificazioni stratificate, consolidate in epoche e luoghi diversi, con modalità diverse: questo ne rende ancor più vivo e suggestivo l'utilizzo in un contesto per sua natura aperto e senza frontiere come Fabbrica Europa.

AMACARIO/AGORÀ è progetto installativo di **Stalker**, Laboratorio di Arte Urbana composto da artisti e architetti che compiono ricerche e azioni sul territorio con particolare attenzione alle aree di margine e ai vuoti urbani in via di trasformazione.

L'**Amacario** realizzato all'interno della Stazione Leopolda rappresenta l'idea di uno spazio pubblico accogliente, ludico e conviviale, un'architettura del sonno in cui abbandonarsi, ma assume anche il significato di agorà, di luogo di scambio, dove dialogare e confrontarsi, diventando teatro di incontri e workshop con artisti.

La sezione TEATRO, a cura della Fondazione Pontedera Teatro, prevede ospitalità internazionali, prime assolute e produzioni.

Un evento multimediale in prima assoluta per l'Italia: **Station House Opera**, gruppo inglese noto per i suoi interventi che spaziano tra architettura e multimedialità, presenta **Mare's nest**. Un gioco tridimensionale di proiezioni che crea una serie di spazi separati ma che sembrano scorrere paralleli, ciascuno contenente un'immagine della stanza abitata dai personaggi.

Altro evento di grande prestigio, in prima assoluta per l'Italia, è **Médée Matériau** del regista russo **Anatoli Vassiliev**, direttore della Scuola d'Arte Drammatica di Mosca. Scardinata dal suo contesto greco, Medea qui diventa una donna del nostro tempo che non nasconde il suo dolore.

Appuntamento da non perdere anche **My movements are alone like streetdogs** del grande regista e coreografo fiammingo **Jan Fabre**. Uno spettacolo, creato per il festival di Avignone, a metà tra il teatro e la danza, a tratti sconvolgente, che dipinge un impietoso ritratto della solitudine dell'artista.

E ancora, **The Last Supper**, un progetto in prima assoluta del **Centre for Performance Research** di Cardiff, prodotto appositamente per Fabbrica Europa, un'installazione "commestibile" che attraverso il cibo e le immagini evoca l'Ultima Cena e l'intervento di Andy Warhol sul celebre capolavoro di Leonardo da Vinci.

Tra le produzioni della Fondazione Pontedera Teatro, **Oblomov. Quando ci si sveglia si è morti** e **Ciò che resta**, entrambi per la regia di **Roberto Bacci** e già presentati in diversi paesi europei ed extraeuropei, e **Poi venne il vento - storie viventi dall'Orlando Furioso** diretto da **Roberto Romei**.

La sezione MUSICA si presenta anche quest'anno ricca di artisti nazionali e internazionali. Tra i protagonisti, il dj **Carl Craig**, uno dei più significativi rappresentanti della musica techno, **Banda Improvvisa**, **Scott Colley Quartet**, **Ekova**, il nuovo astro nascente del jazz tech-soul **Llorca**, **Maurizio Dami**, il dj scozzese **Howie B**, uno dei maggiori produttori musicali contemporanei, l'algerino **Rachid Taha** che fonde gli archetipi della tradizione con gli elementi del mondo contemporaneo, **Maurizio Geri**, **Les Arnò**, **Daniele Silvestri** insieme ai **W Fernandez** per una prima nazionale, **Il Parto delle Nuvole Pesanti**, **Meganoidi**, **Funk Off**, **Tuscany Chicago Underground Orchestra**, **Hector Zazou**, uno dei pionieri delle cosiddette 'fusioni etniche', con **Bernard Caillaud** nella prima assoluta **Quadri-chromies**.

La serata finale **Un labirinto di suoni** vede la presenza di **Rosso Tancredi** con **Alfio Antico**, **Gendos Tchamryzyn**, **Hector Zazou** e **Bernard Caillaud** e la proiezione del cortometraggio **Intimisto** con la regia di **Licia Eminent** con **Giovanni Lindo Ferretti** come protagonista.

La rassegna di DANZA, con le sue contaminazioni europee, è ancora una volta ricca di eventi significativi: **Susanne Linke e Reinhild Hoffmann** con **Über Kreuz**, uno spettacolo raffinato superbamente interpretato da due delle più grandi interpreti della danza mondiale; la compagnia francese **Magali & Didier Mulleras** con la prima nazionale **Miniatures - phase 2**, uno scambio inedito tra danza e immagine, tra spettacolo e multimedia; la **Compagnia Wee** in **A saddle unexpected faint**, un duo con musiche originali e videoproiezioni, **Anna Huber & Kristina Lhotakova** con **Two, too**, una coproduzione svizzero-tedesca in prima nazionale, e **Tricks & Tracks** della compagnia ungherese **Pal Frenak**, ancora una prima nazionale, lavoro volutamente ironico e aspro, lirico e duro al tempo stesso.

In ambito nazionale, la **Compagnia Virgilio Sieni Danza** con **Messaggero Muto**, un lavoro sulla sofferenza, l'abbraccio e l'ascolto; **Raffaella Giordano**, una delle più affermate danzatrici del panorama italiano contemporaneo, che nel solo **Per una stanza** indaga la suggestione delle assenze e dei silenzi; la **Compagnia Enzo Cosimi** con **Hallo Kitty!**, un paesaggio abitato da corpi erotici portatori di energie, tensioni e pulsioni, ispirato al Giappone contemporaneo; **Angela Torriani Evangelisti** con **Così misurerò il tuo amore**.

Per le nuove generazioni: **Bianca Papafava** in **Laika**, un viaggio attraverso il senso dell'incomprensibilità delle dimensioni dell'universo; **Leone Barilli Danza** in **Ione 2001 - Entelechia** e, insieme al dj **Howie B**, in **Ione 5+1**, che ripercorre le suggestioni del mito di Ione di Euripide in un lavoro che unisce la vitalità e l'energia della danza con le alchimie sonore di uno dei maggiori produttori musicali contemporanei; **Secondo Taglio** con **Il canto delle sirene** e il **Gruppo Junior Balletto di Toscana** con **Debutto**.